

PROGRAMMA D'INTERVENTO STRAORDINARIO - BRINDISI - S. ELIA

In base alla circ. 144/68 del 9/1/68 si ritiene utile esprimere parere sul presente programma d'intervento sia per l'entità dello stanziamento, sia per la straordinarietà del piano cui si riferisce:

L'intervento Gescal si realizzerà nella località S. Elia di Brindisi in base ad un finanziamento di 3 miliardi relativi al piano straordinario; interessa un'area di mq. 42.800 in cui verranno realizzati n. 278 alloggi.

Il parere, espresso ad avvenuta trasmissione alla Gescal per la prima approvazione del programma d'intervento (20.6.70), si riferisce:

- alle attrezzature sociali e ai servizi pubblici
- alla tipologia dei fabbricati e degli alloggi
- alle attrezzature all'interno dell'area e alla loro possibile gestione.

1) Attrezzature sociali e servizi pubblici

L'area prescelta per l'intervento fa parte della zona in cui era localizzato il programma d'intervento n. 1211 per il quale si esprime parere il 10/6/70. In relazione alla localizzazione dell'intervento e alla consistenza e fabbisogno delle attrezzature sociali e dei servizi pubblici si ribadisce quanto espresso nel su citato parere.

Si aggiunge solo che, in considerazione della mancanza (1) di infrastrutture e delle conseguenze che questo determinerà sulla popolazione che si insedierà (con tutta probabilità saranno proprio i futuri assegnatari di alloggi Gescal ultimati da ben 2 anni) si reputa assolutamente necessario che la Gescal al momento di programmare l'intervento si garantisca dell'attuazione e dei tempi di realizzazione delle attrezzature e dei servizi indispensabili a determinare una prima organizzazione residenziale e che promuova anche un coordinamento degli interventi (secondo quanto previsto dall'art. 9 delle Norme Tecniche).

(1) Questa necessità è ricollegabile alle seguenti situazioni di fatto:

- sono stati ultimati da ben 2 anni 237 alloggi Gescal
- le infrastrutture previste non sono state ancora realizzate.

2) Tipologia dei fabbricati e degli alloggi

Data la generale diffusione delle automobili, in base alla localizzazione della zona (che renderà più evidente la necessità di mezzi di trasporto privati) e alla prevedibile non adeguatezza del collegamento urbano si è del parere che tutti gli stabili siano dotati di autorimesse individuali e collettive.

Si consiglia pertanto che il piano terra sia destinato alle autorimesse oltre che ai locali di sbombero (che eventualmente si potrebbero annettere alle autorimesse stesse).

Questo garantirebbe, non solo un'attrezzatura richiesta ormai diffusamente dagli assegnatari, ma anche di evitare le usanze non corrette dei pertici, che genera sempre disagio e malcontento per posteggi abusivi, e conseguentemente cattiva manutenzione degli stessi (macchie d'olio) parti sconnesse ecc. pericolosità per i pedoni che transitano e per i bambini che vi sostano, ecc.).

In considerazione dei rumori che possono pervenire dalle sottostanti autorimesse e anche dai passaggi pedonali che si dovessero ritenere necessari si propone di isolare adeguatamente e con materiale adatte i piani soprastanti.

Si convalidano le percentuali dei tipi di alloggi previsti dall'I.A.C.P. (tipo B = 20%; tipo C = 20%; tipo D = 60%) in quanto sufficientemente corrispondenti a quelli derivanti dalle studio effettuate dall'ISSCAL sulla domanda di alloggi GESCAL nell'anno 1968 e presentato al Comitato Provinciale, e all'Ufficio Prov.le del Lavoro e della M.O. di Brindisi. (tipo B = 20%; tipo C = 10% e tipo D = 70%).

La prevista destinazione alla cucina dell'incremento pranzo è funzionale in relazione alle abitudini locali di usare la cucina anche per il consumo dei pasti; si ritiene utile prevedere che sia annessa alla stessa un ripostiglio e che il balcone, accessibile dalla cucina, sia di dimensioni tali da garantire la stenditura dei panni.

Si sostiene, infine, che l'incremento della superficie dell'alloggio sia da destinare agli incrementi armadi. Infatti le Norme Tecniche non prevedono ripostigli negli alloggi, per cui si vede l'opportunità di localizzare tale spazio incremento in adiacenza immediata della cucina, del servizio igienico primario e delle camere da letto (esclusa quella matrimoniale, che essendo più spaziosa può contenere l'armadio).

Per l'impianto di riscaldamento centralizzato per gruppi di fabbricati si avanzano riserve in quanto questa soluzione presenta sì vantaggi notevoli di economicità, ma pone gravi problemi di gestione, così come si è avuto modo di rilevare da esperienze analoghe.

Si propone pertanto che l'impianto di riscaldamento sia limitato ad una sola unità edilizia (10 alloggi per i fabbricati a 4 piani e 20 alloggi per i fabbricati a 5 piani).

3) Attrezzature previste all'interno dell'area e loro possibile gestione

Per l'area parcheggio macchine, nel mentre si condivide la necessità che vengano realizzati così come previste dal P.I., si esprime parere perchè si preveda un numero posto macchina superiore ai nuclei familiari, perchè ci sia una disponibilità anche per chi comunque e a qualunque titolo gravita nella zona (e si eviti che i nostri assegnatari non trovino posto negli appositi parcheggi).

Si suggerisce, infine, che vengano sistemate le attrezzature-giochi dei bambini nelle aree verdi prima dell'inserimento degli assegnatari e che le stesse siano cedute al Comune almeno in una fase iniziale senza escludere possibilità future di formule di gestione con gli assegnatari; questo potrebbe favorire i futuri abitanti che affronteranno disagi e difficoltà, anche di carattere economico (ved. es. di spostamenti frequenti che saranno costretti a fare).

Si propone inoltre la eliminazione delle opere di recinzione previste che si ritengono contrarie ad una concezione sociale della residenza, alle attitudini locali e quindi antieconomiche.

Può essere utile considerare, a tale proposito, che gli assegnatari del quartiere, limitrofo, Commenda, si stanno organizzando per richiedere l'eliminazione delle recinzioni e l'utilizzo di tali aree per attrezzature collettive che poi potrebbero essere cedute al Comune.